

LAS QUETZALITAS



MOVIMENTO DEI GIOVANI DI STRADA

per sognare con le ragazze e ragazzi di strada del Guatemala

aprile 2000

Care amiche ed amici delle ragazze e ragazzi di strada, dal Guatemala dove mi trovo da dieci giorni vi mando un affettuoso saluto, anche a nome delle ragazze e ragazzi di strada e delle nostre accompagnatrici ed accompagnatori. Lucia Bruscuiglia mi aveva accompagnato ed è rimasta una settimana, occupandosi delle ragazze più abbandonate alle quali riesce a ridare il sorriso e la voglia di vivere. Francesca Alfano e Tommaso, laureati in psicologia, stanno lavorando con grande dedizione e generosità con il movimento. Sarebbero buoni psicologi della strada perché attenti a quelli che soffrono maggiormente, che si isolano e sembrano tristi. Il lavoro delle volontarie e volontari è molto prezioso quando è basato sull'amore disinteressato (non solo sulle emozioni che servono solo a chi le prova) e sulla competenza professionale. Le volontarie e volontari che si sono identificati con le ragazze e ragazzi di strada e vengono ricordati da loro per la loro amicizia e per il loro impegno sono anche quelle e quelli che dopo essere rientrate in Europa continuano a lavorare con entusiasmo per le loro amiche ed amici della strada.



LA SITUAZIONE DEL GUATEMALA...

...mi pare molto confusa. Portillo, il nuovo presidente della repubblica, è al potere da poco più di cento giorni, e finora non ha mantenuto nessuna delle molte promesse fatte durante la campagna elettorale e nemmeno ha preso misure che potrebbero permettere di realizzarle.

Paradossalmente, trattandosi del partito del genocida Rios Montt, è nei settori dei diritti umani che si è visto qualche progresso. Per il resto il governo dà l'impressione di non avere un piano da realizzare e si accontenta di prendere misure incoerenti per affrontare i problemi man mano che si presentano. Nella settimana dopo Pasqua, l'aumento del prezzo dei mezzi di trasporto pubblici ha provocato, nella capitale, proteste popolari,

battaglie con la polizia, incendi di bus, atti di vandalismo, assassini di cinque persone che il governo non ha voluto prevenire, anzi che ha incentivato, nella speranza di spingere alle dimissioni il sindaco del partito PAN di opposizione. La polizia rimaneva stranamente passiva e lasciavano fare le bande giovanili che saccheggiavano e rubavano tutto ciò che incontravano. Secondo Rigoberta Menchu queste bande sarebbero manipolate da settori dell'esercito che appoggiano Rios Montt. Fino a quando il populista Portillo riuscirà a mantenere la sua popolarità e la sua egemonia sui gruppi finanziari o militari che l'appoggiano? Finora il suo prestigio sembra rimanere intatto anche se quest'uomo che parti

dall'estrema sinistra per approdare alla destra estrema, passando attraverso la Democrazia Cristiana, (tutto il mondo è paese) che si presentava come un uomo del popolo, vestito come i poveri, senza casa propria ha già un'abitazione costata milioni di dollari e passa vacanze di lusso in Messico in abitazioni pagate 1.500 dollari al giorno. Però non appaiono alternative né nella destra affarista favorevole alle privatizzazioni né nella sinistra che non riesce a conquistare la fiducia del popolo.

LA STRADA

Forse finora non avevo visto tanti cambiamenti nella strada come in questi ultimi mesi. Da gennaio, una setta evangelica, "Sendas Nuevas" ha iniziato a fare la caccia alle ragazze e ragazzi di strada, a costringerli con la forza a entrare e rimanere nelle loro case, dove sono ammassati come sardine (un ragazzo mi diceva che dormivano in tre su un piccolo materasso e che per più di cento reclusi c'era un solo bagno), "rieducati" con cerimonie religiose, botte e incarcerazioni a volte di più settimane in una cella di un metro quadrato. Chi partecipa con più ipocrisia (l'espressione è dei ragazzi di strada), che denuncia i propri compagni riceve privilegi e responsabilità. Il gruppo della "parroquia" (quartiere popolare) che contava più di quaranta membri è stato smantellato da Sendas Nuevas, molte ragazze e ragazzi sono sempre incarcerati nelle case della setta. La loro capanna di plastica e lamiera di zinco è stata bruciata dai conduttori dei bus che hanno trasformato in parcheggio. Il piccolo parco dove avevano costruito la loro casa. I pochi che rimangono si ritrovano di notte in una stazione servizio da dove la gente, sensibile alla loro condizione, non li caccia. A modo loro, i ragazzi associano Sendas Nuevas al governo. Uno di loro mi diceva, ad es., che una delle case di Sendas Nuevas apparteneva al presidente. E' molto probabile che ci sia la complicità almeno di settori del partito di Rios Montt, di gruppi di commercianti e di poliziotti, con la setta che vuole salvare in



nome di Dio i bambini di strada. Il nostro movimento è stato il più deciso e attivo nel combattere Sendas Nuevas. Ha fatto inchieste, allertato gli organismi ufficiali incaricati della protezione dei bambini che hanno iniziato un'inchiesta per vedere se ci sono gli estremi per una azione penale contro la setta. Ma tutto va a rilento. Sto raccogliendo informazioni (soprattutto con interviste a ragazzi e ragazze che sono state detenute nei lager di Sendas Nuevas) e tenterò di incontrare funzionari del governo per fare liberare quelli che ancora sono ritenuti contro la loro volontà. Sembra che finora non siano state prese misure perché non ci sono alternative! Per non esporre al pericolo le persone del movimento mi presento come socio dell'Associazione Internazionale per la Difesa delle Ragazze e Ragazzi di strada. La paura di Sendas Nuevas ha spinto molte ragazze e ragazzi a tornare a casa, sono diminuiti i furti, però è aumentata la prostituzione per le ragazze, la ricerca di qualche lavoro per i ragazzi. E' più facile ottenere risultati apparentemente positivi con la violenza, non raramente accettata da chi la subisce. La via della coscientizzazione e della responsabilizzazione è più lenta e richiede più sforzi.

IL CARCERE

Sono andato due volte nel carcere per incontrare una ragazza che da cinque anni era uscita dalla strada ed è stata trascinata da vecchie amicizie - quante ragazze pagano caramente le loro relazioni di amore! Spero di farla liberare al più presto, anche perché i suoi tre figli hanno bisogno di lei. In sei anni sarò andato in carcere una trentina di volte. Per la prima volta vi ho incontrato una sola ragazza di strada, mentre prima erano dieci e più. Adesso bisognerebbe andare a trovarle nei riformatori privati di Sendas Nuevas. Le violenze poliziesche sembrano meno numerose di prima, ma ieri ho incontrato Riccardo, un ragazzo del gruppo del Parco Centrale sul quale una guardia del palazzo nazionale aveva sparato. Si è salvato per miracolo, la pallottola gli ha trafitto i polmoni a pochi centimetri dal cuore. Portillo aveva promesso di reprimere la delinquenza. Per molte persone i ragazzi e le ragazze di strada sono delinquenti e applaudono la repressione che li colpisce.

IL MOVIMENTO E LA CASA DEL COLIBRI

Il lavoro di strada si realizza nella transitorietà continua. Si deve ricominciare sempre da capo, in funzione dei cambiamenti della strada. Spero che potremmo prima della mia partenza convocare un'assemblea generale della strada, ridefinire il programma in funzione dei bisogni delle ragazze e ragazzi di strada ed eleggere un coordinamento provvisorio per affiancare gli animatori in tutte le loro decisioni. Penso sia venuto il tempo giusto per farlo: l'equipe è affiata e preparata e molte ragazze e ragazzi mi sembrano sufficientemente preparati per assumere vere responsabilità nel movimento.

La casa nuova è molto bella e grande, con un giardino pieno di fiori tropicali dove i colibri trovano la loro alimentazione. Però deve essere ristrutturata - il tetto, l'impianto idraulico ed elettrico deve essere totalmente rifatto, si devono costruire bagni e docce a sufficienza - Anche qui la burocrazia non scherza e se non si paga il pizzo passano i

mesi in attesa delle autorizzazioni necessarie. Nel frattempo continuano le attività abituali. Ieri, per la terza volta, il movimento ha partecipato con molto entusiasmo alla marcia del primo maggio, reclamando lavoro e formazione. Dietro a noi, quelli dell'Associazione contro l'Impunità gridavano "Primer Pinochet, ahora Rios Montt!":

Gerardo



LUCIA BRUSCUGLIA "DUE RIGHE DAL GUATEMALA"

La prima volta che andai in Guatemala, quasi due anni fa, mi promisi e lo promisi a tutti i giovani di strada che sarei tornata. Lo promisi con le lacrime agli occhi e col cuore dolente il giorno del mio rientro in Italia.

Ho aspettato e sognato quel momento finché finalmente sono tornata in Guatemala durante il periodo pasquale di quest'anno.

La prima volta conobbi una ragazza di strada molto speciale, Leti, con cui è nata una forte amicizia, io la chiamo sorella. Ci siamo sempre scritte ed in una mia ultima lettera le dissi che un giorno si sarebbe sentita abbracciare all'improvviso e mi avrebbe trovata lì vicina a lei, fisicamente, dato che moralmente lo sono sempre. Così è stato!

Sabato 22 Aprile, appena arrivata in Guatemala sono andata a cercarla e quando ci siamo viste ci siamo strette in un abbraccio durato 20 minuti, anzi direi tutti i giorni che sono stata lì.

Leti sta ancora in strada però non sempre, mi dice che frequenta le attività del movimento.

lo l'ho trovata meglio, un pò meno denutrita, più curata, senza bastone per camminare ma soprattutto madre. Lei ha una bambina bellissima di 10 anni che io non conobbi l'altra volta ma ora sì. Leti ha recuperato il rapporto con sua figlia e cerca di offrirle il meglio: non la fa stare in strada ma in casa con la nonna, le fa frequentare la scuola e la cura affettuosamente. Oltre a lei ho rivisto anche altri, camminando per le strade mi sentivo chiamare ed abbracciare da tutti coloro che anche per un solo giorno mi avevano vista; si ricordavano di me come io di loro! Ci sono ragazze che hanno lasciato la strada, che lavorano e curano i loro figli in modo esemplare, ci sono coppie che lavorano ed abitano in una casupola crescendo insieme i loro bambini, ma c'è anche chi sta ancora in strada...Ora l'ho capito, lasciare la strada è dura molto molto dura ma di sicuro non proprio impossibile. Quello che forse (ma non sono di certo io nel diritto di dare ricette) li può aiutare più di qualsiasi altra cosa è trovare affetto, amore, considerazione da parte di altri ma anche il capire che credendo fermamente nelle loro capacità ed impegnandosi con tutte le loro forze **possono vincere qualsiasi droga o**

dipendenza...questo è l'intento del movimento.

Tutti noi necessitiamo di considerazione; essere trattati da nullità non ci aiuta, ma per effettuare un cambiamento ci vuole molto, troppo coraggio; coraggio che io cerco e trovo nei ragazzi di strada e che loro cercano e trovano (?) in me, in noi.

L'ASSEMBLEA DEL 27 MAGGIO

Spero che ci sarete tutti. Sarà presente Lucy Zamudio, coordinatrice del movimento e vi potremo dare molte più informazioni. Sono contento di passare la mano al coordinamento della nostra rete di amicizia per l'organizzazione dell'assemblea, del soggiorno di Lucy, e per l'elaborazione del bollettino. Nei prossimi anni, il nostro coordinamento dovrà lavorare sempre di più senza la mia presenza fisica, perché l'età della pensione è vicina e ho l'intenzione di passare periodi molto più lunghi con le ragazze e ragazzi nelle strade del Guatemala, paese della mia anima.

Un affettuoso abbraccio e a presto!
Gerardo

IMPORTANTE: ENTRO IL 23 MAGGIO:

- Pranzo (5.000 lire) + Cena (5.000 lire) = 10.000 lire
E' necessaria la prenotazione specificando se per il pranzo, per la cena o per entrambi e il numero delle persone.
- Pernottamento
E' necessaria la prenotazione e il sacco a pelo. Si darà la precedenza alle prime chiamate.

Per le prenotazioni rivolgersi a:
Chiara tel: 06/8607210
Chiara e-mail: tchiara@tin.it
Rosa e-mail: rosalais@tin.it
Manila tel: 06/33624953

COME PARTECIPARE ALLA RETE DI AMICIZIA CON LE RAGAZZE E RAGAZZI DI STRADA DEL GUATEMALA

I contributi possono essere versati sul CCP n. 28257004, intestato a Terra Nuova, associazione per il volontariato, via Urbana 156, 00184 Roma, con l'indicazione della causale "movimento della strada in Guatemala".

Si può richiedere una certificazione che permette di dedurre la somma versata dal reddito imponibile, ma è già sufficiente la ricevuta del versamento.

Per informazioni, indirizzarsi a Terra Nuova (te. 06/485534, fax 06/4747599, e-mail tnuova@cambio.it) o a Gerardo Lutte /telefax 06/55285543, e-mail lutte@cambio.it.

Possono essere richiesti a Terra Nuova il libro di Gérard Lutte, *Principesse e sognatori nelle strade in Guatemala*, (Lire 24.000), il video di André Stuer, *La loro storia si scrive nella strada* (L. 15.000) o prodotti artigianali (pacchi di 10.000, 30.000, 100.000, 250.000 lire).



SEI CORDIALMENTE INVITATA-O ALLA

ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA RETE DI AMICIZIA CON LE RAGAZZE E RAGAZZI DI STRADA

SABATO 27 MAGGIO, ALLE ORE 11, NEI LOCALI DI "SPAZIO INCONTRO"
IN VIA OSTIENSE 152 B, A ROMA (METRO B, ST. GARBATELLA)
CON LUCY ZAMUDIO, COORDINATRICE DEL "MOVIMENTO
DE JOVENES DE LA CALLE" DEL GUATEMALA

Per informazioni rivolgersi a

- Chiara, tel. 06 8607210
- Manila, tel. 0338 2511788
- Vanessa tel 06 87149513

E mail:

- movistradacambio.it
- rosaldis@tin.it
- nchiara@tin.it

C/O TERRA NUOVA
via Urbana 156, 00184



per sognare
con le ragazze
ed i ragazzi di
strada

Programma dell' Assemblea del 27 Maggio

ORE 11:00 RELAZIONI SUL '99

Gérard Lutte : un anno di solidarietà in Italia
Lucy Zamudio: il movimento in Guatemala
Antonia Fortunato: bilancio del '99

ORE 14:00 PRANZO

a prezzo sociale. Prenotare.

ORE 15:30 PAROLA AI GRUPPI

Presentazione delle attività di solidarietà
dei vari gruppi che sostengono il Movimento

ORE 17:30 GIOVANI DEL SUD E DEL NORD

Trasformare la nostra rete in una ONLUS,
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale,
gestita soprattutto dalle e dai giovani.

ORE 20:00 CENA E FESTA

Rappresentazione teatrale con Sofia Cricchio, il
cantautore Ettore Puglisi di Verbania, e interven-
ti di chi vuole.

ARTISTE AMICHE DELLA STRADA

dal 27 maggio al primo giugno esposizione di opere
di **SANTINA PORTELLI** e **CECILIA COMOGLIO**



*Un gruppo di amici ita-
liani con ragazze e ra-
gazzi di strada e Lucy
all'entrata della casa
del movimento.
Pagina precedente:
Volontarie italiane con
le loro amiche della
strada.*

